

Rarità per bibliofili  
esposte fino al 22 ottobre



di SALVATORE LUCENTE

POTENZA - La storia della letteratura è ricca di opere affascinanti, capolavori che hanno marcato il proprio tempo segnando a fondo l'evoluzione del pensiero, le abitudini comuni, in alcuni casi addirittura le vicende politiche di un paese. E' così per la letteratura come per le arti plastiche, il cinema, la musica, opere che spesso si identificano con i loro creatori, intrecciandosi con le loro vicende personali. Da quando la cultura è un mercato, ci sono figure altrettanto determinanti il cui apporto va spesso al di là del mero aspetto economico, diventando il discrimen tra qualità e affari.

Alla Biblioteca Nazionale di Potenza da giovedì scorso fino al 22 ottobre la mostra documentaria Gallimard 1911-2011 Un siècle d'édition racconta infatti l'appassionante vicenda delle éditions Gallimard, storica casa editrice francese che con le sue edizioni ha influenzato l'intero panorama culturale del '900 favorendo la diffusione di una certa letteratura di qualità oltre che di maestri del pensiero occidentale. E del suo fondatore, Gaston Gallimard, uomo dalla personalità affascinante, sottile e opportunista che con le sue audaci scelte editoriali ha plasmato la storia culturale francese ed europea. Tanto fondamentale per la Francia quanto lo è stato il primo Einaudi in Italia, ed il parallelo non è mio ma del direttore della Biblioteca Franco Sabia. Nei diciotto pannelli illu-

# Le edizioni Gallimard in mostra a Potenza

*L'omaggio della Biblioteca Nazionale alla casa editrice francese*

strativi che l'Alliance Française di Potenza ha mutuato dalla Biblioteca di Parigi e nelle dieci teche allestite dal personale della biblioteca del capoluogo, con volumi rari, articoli di giornale coevi, recenti edizioni, viene illustrata un'epopea iniziata nel 1911 quando Gallimard diviene il gestore della Nouvelle Revue Française, fondata due anni prima da un gruppo di scrittori tra cui André Gide, ed inizia a fare l'editore. Inciampando all'inizio su qualche imprevisto, come ricordato da Yves-Philippe Rault, attaché de coopération pour le français presso l'Institut français di Napoli. Come dimenticare infatti il Gide furioso che fa distruggere tutte le copie presenti in magazzino della prima edizione del suo *Isabelle*. In realtà, rivela Rault, Gide stesso conservò alcune copie che poi vendette in giro a caro prez-



La mostra alla Biblioteca nazionale di Potenza



zo. Un particolare che ha reso possibile alle operatrici della Biblioteca Nazionale di ritrovarne proprio qui a Potenza un rarissimo esemplare ed esporlo in occasione della mostra. Come rara è la copia della *Nadja* di Breton proveniente anch'essa dalla sala Viggiani della biblioteca lucana. E non è affatto un caso perché da una parte lingua e cultura francese, oggi difese e diffuse qui in Basilicata dall'Alliance potentina, sono state a lungo in tutto il Meridione segno di libertà a partire da tutto il '700, dall'altra i rapporti con l'Italia di questa casa editrice sono sempre stati fittissimi, tanto da permettere di pubblicare in Francia autori quali Pirandello, Moravia e Svevo, contribuendo in maniera decisiva al loro affermarsi a livello internazionale. Come d'altronde l'invenzione delle edizioni tascabili in folio hanno

alungo consentito prima dell'era degli e-book ad una pleora di studenti squattrinati di poter accedere ad autori importanti e fondamentali. Solo per citarne alcuni, da Proust a Gide a Breton, Camus, Cocteau, Simenon, Sartre, Freud, Heidegger, o la *Découvertes*, collana enciclopedica illustrata dal formato tascabile. La mostra creata insieme dalla Alliance Française e dalla Biblioteca Nazionale si spinge fino al 2011, anno del centenario della éditions Gallimard, narrando attraverso i volumi anche le storie dei suoi protagonisti, offrendo a bibliofili, scolaresche ed amanti della cultura un'occasione unica per rivivere un'esperienza altrettanto unica. Del resto, come valorizzare una piccola biblioteca come questa del capoluogo, si chiede il direttore Sabia, se non lavorando per chi produce cultura?

CULTURA & DINTORNI

# Ultimo giorno di visite per la mostra dedicata alle edizioni Gallimard

POTENZA - Ultimo giorno, oggi, per visitare la mostra documentaria "1911-2011 Gallimard. Un siècle d'édition", allestita in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, in collaborazione con la sezione potentina dell' Alliance Française, nella Biblioteca Nazionale di Potenza.

La giornata sarà l'occasione per presentare il lavoro degli studenti di quinta classe dei Licei Linguistici di Melfi, Tricarico e Potenza che hanno partecipato ad un percorso di lettura e animazione delle opere degli autori della letteratura del Novecento, pubblicati dalla prestigiosa casa editrice Gallimard.

All'incontro interverranno, il direttore della Biblioteca Nazionale di Potenza Franco Sabia, il presidente dell' Alliance Française di Potenza Raffaele Romano e Yves-Philippe Rault, attaché de coopération pour le français à l' Institut Français di Napoli.

La storia di Gaston Gallimard, fondatore dell'omonima casa editrice, il cui cognome in vecchio francese significa scrivania o calamaio, è affascinante perché da gestore della NRF, Nuova Rivista Francese, riuscì ad associare al periodico una casa editrice, non per far soldi, ma per pubblicare opere letterarie di qualità.

La prima volta che fa stampare un libro, si tratta di "Isabelle" di André Gide ed una copia del famoso romanzo, è esposta, insieme a tutte le opere e alla stampa periodica coeva possedute dalla biblioteca, nelle bacheche della mostra, che si intervallano ai pannelli fotografici, curati dalla Fon-

dazione Nazionale delle Alliances Françaises d'Italie, già esposti a Parigi nella Bibliothèque nationale de France.

Una grande intuizione di Gaston Gallimard è la creazione ufficiale del Comitato di lettura della NRF, di cui fa parte con i sei letterati fondatori della rivista, che funziona come un susseguirsi di filtri, per decidere se pubblicare o meno un libro.

E quando Marcel Proust chiede a Gallimard di pubblicare i suoi quaderni «A la recherche du temps perdu», il comitato dei lettori lo rifiuta, salvo poi, quando si rendono conto dell'errore commesso, incaricare Gaston Gallimard di comprare i diritti della Recherche.

Il giovane Gaston, che ha fiuto letterario e una particolare propensione per gli affari, lo fa ed è il suo primo grande successo.

Tra gli autori pubblicati, oltre settemila, si ricordano Proust, Kundera, Sartre, Simone de Beauvoir, Camus, Fournier, Conrad, Claudel, Le Roux, Hugo, Pascal.

L'Italia è la sua passione, per cui fa pubblicare dalla sua casa editrice: Pirandello, Verga, Moravia, Svevo ed altri.

Tra le iniziative editoriali di grande successo, sicuramente il posto d'onore lo merita la Pléiade, una collezione di autori classici che si distingue per la qualità delle traduzioni, dei commenti e dei curatori oltre che per l'eleganza della veste tipografica, foglio sofficile e rilegatura con caratteri dorati.



Si è conclusa dopo un mese la mostra sulla casa editrice Gallimard

# In biblioteca una giornata all'insegna delle lettura francese

“GALLIMARD: 100 ans d'édicions”, la prestigiosa mostra documentaria sulla più famosa casa editrice di Francia, ospitata per circa un mese alla Biblioteca nazionale di Potenza, ha chiuso in bellezza la sua permanenza nel capoluogo lucano con una giornata di “letture francesi” che ha visto la partecipazione di alcuni licei linguistici della regione.

Quasi un centinaio di alunni provenienti dal Liceo linguistico “Da Vinci” di Potenza e dal neonato Liceo linguistico di Melfi, hanno animato un'intera mattinata della Biblioteca nazionale di Potenza dando vita alla “Prima giornata della lettura francese” con delle letture tratte da testi di Hugo, Baudelaire, Verlaine, Camus, Saint-Exupéry, testi musicati dagli stessi alunni, mots croisés.

«Si tratta di uno degli appuntamenti - spiega Raffaele Romano, presidente della Alliance Française di Potenza - che vorremmo realizzare ogni anno in collaborazione con la Biblioteca nazionale per la valorizzazione dello studio della lingua francese nelle nostre scuole. L'obiettivo dell'associazione, che ho l'onore di dirigere, si sostanzia nella promozione di questa lingua, nell'ottica di un'Europa multilinguistica e multiculturale. Siamo molto soddisfatti di questa giornata, frutto dell'impegno straordinario degli alunni, dei docenti e delle direzioni dei licei linguistici partecipan-



Ragazzi che ammirano i volumi in mostra. In basso uno studente mentre legge un brano in francese



ti». Una giornata partecipata, al di là della solita conferenza, destinata a stimolare la partecipazione degli adolescenti «abbiamo voluto

mettere al centro la creatività e la passione degli alunni che studiano la letteratura francese - ha aggiunto Romano - L'estro creativo espresso da questi ragazzi con letture, musiche e drammatizzazioni dei libri, ci convincono della bontà di questa scelta, che speriamo di ripetere in futuro». Soddisfatto anche Franco Sabia, direttore della Biblioteca nazionale di Potenza, che ha sottolineato quanto sia importante per la crescita umana e culturale di una società la presenza di una biblioteca, soffermandosi sul fatto che la struttura pubblica è a disposizione dei giovani studenti di oggi e dei ricercatori di domani.

«Le voci degli alunni hanno fatto vivere alcuni dei libri esposti nella mostra Gallimard, realizzando la missione culturale della biblioteca, che è di far uscire il libro dagli usuali luoghi di fruizione e di farlo partecipare alla costruzione della vita sociale e culturale della regione».

È soprattutto soddisfatti i tanti ragazzi che per un giorno sono stati interpreti di motivi e personaggi amati e studiati tra i banchi di scuola. L'evento culturale francese dell'anno non poteva concludersi in modo migliore.

**Salvatore Lucente**